



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"P. Giannone- E.De Amicis"

Scuola Secondaria di I grado: C.so Giannone, n°98

Succursale: Via G.M. Bosco, n°105

Scuola dell'Infanzia e Primaria: C.so Giannone,5 - 81100 Caserta

Segreteria: tel/fax 0823.326265 - Distretto n°12 - Caserta

web: www.icgiannonece.edu.it

Prot.n. 222/IV.1

Del 14.01.2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.59/ 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

PRESO ATTO di quanto dispone l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VISTO il Dlgs 62/17 in materia di valutazione

CONSIDERATO il RAV, le criticità emerse, gli esiti formativi registrati negli anni scolastici precedenti e le esigenze formative individuate

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla L.13/2020;

VISTO Decreto MIUR del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTO il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di

sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO Il Rapporto ISS COVID – 19 n.58 del 28/08/2020.

CONSIDERATA la documentazione ufficiale consultabile sulla pagina
<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

TENUTO CONTO delle sollecitazioni pervenute dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 c.14 della L.107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente ATTO è propedeutico e finalizzato alla elaborazione del Piano di Miglioramento triennale, redatto dal Dirigente Scolastico, del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), redatto dal Collegio Docenti secondo la normativa vigente, dei Documenti che qualificano e determinano l'orientamento pedagogico dell'Istituto; ha valore triennale, pertanto, interessa gli anni scolastici 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023; si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Questo documento va inteso come un documento "aperto" a recepire le riflessioni e i contributi di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita all'esterno la peculiare identità dell'istituzione scolastica, rappresenta, infatti, il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano dell'offerta formativa triennale mira preliminarmente al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano stesso; le progettazioni curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare, pertanto, saranno orientate allo sviluppo ed al miglioramento delle competenze in italiano, matematica, inglese ed informatica, anche al fine di ottimizzare gli esiti delle prove Invalsi, riducendo ulteriormente la varianza tra le classi parallele in relazione ai livelli di profitto.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirante al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola *non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza*, ma chiamano tutti in causa, in quanto espressione di una reale professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e perché elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico diventando concreto strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione di tutte le risorse.

Le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2020-2021, secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1) L'obiettivo prioritario sarà quello di **assumere un ruolo strategico come istituzione sociale, educativa e culturale in stretta relazione con il contesto territoriale e le istituzioni di riferimento**. A tal fine l'offerta formativa dovrà:

- **Valorizzare l'individualità degli studenti**, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'articolazione dell'offerta formativa e l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità;
- **Diffondere all'interno una visione sistemica della scuola** come organizzazione che apprende, che sa descrivere adeguatamente la realtà del presente, costruire il proprio futuro e che lavora in sinergia per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti coloro che lavorano nell'istituzione;
- **Sviluppare e valorizzare le competenze delle risorse umane interne** al fine di renderle coerenti con i servizi offerti, con iniziative costanti di aggiornamento, di formazione, autoformazione e ricerca-azione e con un utilizzo flessibile del personale al fine di erogare il miglior servizio;
- **Favorire la partecipazione delle famiglie** alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi;
- **Educare i cittadini del terzo millennio** utilizzando la didattica digitale per arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa e sviluppando percorsi di legalità anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale;
- **Comunicare e diffondere l'identità sociale dell'istituzione** presso la collettività, per sviluppare sinergie ed aumentare la reputazione, il prestigio e il buon nome della scuola.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

☒ **comma 3** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): dovranno essere sfruttate al massimo grado possibile le opportunità offerte dall'articolazione modulare del monte ore di ciascuna disciplina (comma 3, lett. A) e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (lett.c), in particolare alla scuola primaria;

☒ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si sottolinea con forza la richiesta:

- ❖ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà definito su base previsionale, anche in riferimento ai dati del triennio precedente.
- ❖ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività, contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità (calcolando per ogni plesso infanzia inclusa – una o due unità di personale a seconda della dimensione del plesso stesso, ferma restando la necessità di utilizzo dell'organico, in *ottica di sistema*)
- ❖ nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di classe comune per il semiesonero del collaboratore del dirigente;
- ❖ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe (scuola secondaria di primo grado);
- ❖ dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore/referente di dipartimento;
- ❖ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno "ideale" è definito in 27 unità per i collaboratori scolastici e 8 unità di assistente amministrativo, fatti salvi eventuali sostanziali, non prevedibili, incrementi del numero di alunni/classi;

☒ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

la scuola si deve affermare come luogo che vive e trasmette i valori della libertà, del rispetto, dell'accoglienza nei confronti di tutti e di ciascuno;

☒ **commi 57-59** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*) e **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Le tematiche in oggetto devono essere poste in forte collegamento, dato che la didattica digitale richiede una capillare opera di formazione che coinvolga, nel triennio, tutti i docenti. Altri forti bisogni formativi – registrati tramite un’indagine svolta presso tutti i docenti della scuola – ineriscono all’area relazionale e alla gestione della classe. Dovrà continuare, inoltre, l’ineludibile attività di formazione sulla sicurezza.

Il Piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente, mirerà in primis al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento le cui attività saranno programmate partendo dalla considerazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV).

A tal fine sarà opportuno prestare attenzione ai seguenti orientamenti attuativi:

- **La progettazione curricolare ed extracurricolare** sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo, rivisto a seguito di diversa composizione dell’Istituto comprensivo per il dimensionamento della rete scolastica cittadina, dovrà essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa: la scuola, partendo dalla consapevolezza che i punti di partenza degli alunni sono diversi, si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno, pertanto, individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti sulla base dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza

- Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”;

Didattica digitale integrata

- Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”;

Accoglienza e Inclusione

- Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l’Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l’autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all’impegno dell’Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.
- Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici

Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

- **La flessibilità organizzativa**, già sperimentata con successo nella scuola primaria, faciliterà il raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni mediante la strutturazione della giornata scolastica con orari corrispondenti che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele. A tal fine sarà utile l'organizzazione di attività a classi aperte con il coinvolgimento dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il *cooperative learning* e il *peer to peer* in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di *problem solving*, di *learning by doing*, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere, allo scopo di migliorare le competenze sociali e civiche.

Il Piano dell'Offerta formativa Triennale, in cui si andrà a privilegiare la progettazione per competenze, le competenze sociali e l'inclusività, sarà coerente con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

- **Il piano di formazione dei docenti**, redatto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi che ciascun docente esplicita a seguito di somministrazione di un questionario, sarà effettuato attraverso la partecipazione a percorsi realizzati in sede e presso altre scuole dell'ambito in relazione alla valutazione delle competenze di cittadinanza, al curriculum di educazione civica, all'incremento delle competenze digitali mediante l'uso di software didattici, al miglioramento – mediante il supporto di metodologie inclusive - della qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Formazione del personale

- Realizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno dell'utilizzo di piattaforme utili per l'attivazione della DDI;
- Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto GSuite, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi in caso di chiusure totali o parziali, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.

Sicurezza

- Programmare percorsi di formazione/informazione su temi del COVID-19;
- Programmare percorsi di formazione/informazione sulle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" per il REFERENTE COVID;

Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- consolidare i processi di aggiornamento del curriculum di istituto che ne caratterizza l'identità;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di

- Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali condivise all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni devono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
 - mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
 - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi OO.CC;
 - collaborare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - condividere le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
 - migliorare la competenza digitale del personale favorendo l'uso delle tecnologie.

Organizzazione amministrativa

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto normativamente e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Dirigente scolastico curerà la rendicontazione sociale di cui alla C.M. n.47/2014, attraverso la periodica relazione al consiglio di istituto riguardante l'efficacia dei percorsi progettati.

Sarà compito di tutte le FF.SS.e del docente referente della qualità, preordinare tale rendicontazione con la documentazione del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con rilevazione della differenza tra il progettato e l'agito e della media tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del target)

Il Piano dovrà pertanto includere:

Analisi dei contesti interni ed esterni, l'offerta formativa, il curriculum verticale caratterizzante; le attività progettuali; verifiche e valutazioni degli apprendimenti, viaggi di istruzione e visite guidate, i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), definizione risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, di lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e azioni specifiche per alunni adottati e figli di genitori separati; azioni per sviluppare e migliorare le competenze

digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il PAI;

il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)

il fabbisogno degli ATA (comma3);

il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e, di conseguenza, i suoi collaboratori, proff. Liverani Bruno e Pirozzi Maria Nicolina e tutte le ff. ss., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Viene individuata la docente Pirozzi M.Nicolina come animatore digitale.

A lei spetta la stesura del PNSD d'istituto.

Viene individuato il prof.ssa Iermano Matilde per la cura del rispetto dei regolamenti di istituto

Il presente decreto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno profuso che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della realtà scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Bianco
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993